

MONTICHIARI Sentenza del Consiglio di Stato

Respinta la proroga la discarica chiude

Alla Gedit stoccati 994 mila metri cubi di rifiuti Adesso si apre la fase della messa in sicurezza

Nella discarica Gedit non saranno più smaltiti rifiuti. Il capolinea è l'epilogo del braccio di ferro legale tra la società che gestisce l'impianto di Montichiari, la Provincia e il Comune. Il Consiglio di Stato ha respinto il ricorso presentato dalla Gedit contro la chiusura fissata per il 30 dicembre 2020. Il massimo grado della giustizia amministrativa ha confermato la sentenza del Tar di Brescia che aveva bocciato la richiesta di prorogare l'attività della discarica di cinque anni. La Gedit ha esaurito il quantitativo di rifiuti autorizzati, ma non ha raggiunto il limite di volumetria previsto. Nonostante questo aspetto il Consiglio di Stato ha considerato «prevalente l'interesse pubblico a quello privato». Montichiari insomma, volta pagina anche se adesso bisognerà scrivere il capitolo della messa in sicurezza del bacino di Vighizzolo. Nell'impianto, autorizzato nel 2009 sono stati sepolti 994 mila metri cubi di rifiuti pericolosi e non, dopo sei mesi di attesa per l'assestamento dei rifiuti entro il 30 giugno, la società dovrà comunicare l'inizio dei lavori di chiusura dell'impianto che dovranno essere terminati entro il 31 dicembre 2021. «Il pronunciamento - si legge in una nota del Comitato Sos Terra - stabilisce la fine dell'attività della discarica Gedit che entra quindi nella fase di chiusura e post gestione. È stato scongiurato il rischio che i conferimenti continueranno». «I giudici - afferma Luciano Gerlegni, presidente di Legambiente Montichiari -, hanno stabilito un precedente importante, ovvero che l'interesse pubblico è prevalente sulle ragioni delle imprese private». . V.Mor.